



Corte di Appello

Messina

PROF. N. 1164/2022

Al Sig. Capo Dipartimento dell'OO.GG. del Personale e dei Servizi

Al Sig. Direttore Generale dell'OO.GG. del Personale e dei Servizi

Ministero della Giustizia

Roma

Oggetto: Corte di Appello di Messina – Piano della Performance anno 2022.

In relazione all'oggetto si trasmette, per conoscenza e per quanto di competenza, l'allegato documento.

Messina, 7 febbraio 2022

Il Presidente della Corte

Michele Galluccio



CORTE DI APPELLO MESSINA

IL PRESIDENTE E IL DIRIGENTE

Visto l'art. 4 del D. Lgs. 240/06;

Visto l'atto di indirizzo del Ministro della Giustizia per l'anno 2022;

Visto il D.M. 10 maggio 2018 di approvazione della revisione del “ Sistema di misurazione e valutazione della performance ”;

Avuto riguardo al necessario coordinamento tra l'attività giudiziaria e l'attività del personale amministrativo nel momento della redazione del programma annuale da parte del magistrato capo dell'ufficio giudiziario unitamente al dirigente amministrativo ad esso preposto.

REDIGONO

IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ANNUALI 2022 (ART. 4 D.LGS. 240/2006)

indicando le priorità d'intervento, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

ANALISI DEL CONTESTO

I) LE RISORSE

A) PERSONALE

1) I MAGISTRATI

PRESIDENTE della CORTE di APPELLO: dott. Michele GALLUCCIO

PRESIDENTI di SEZIONE

dr.ssa Maria Pina Lazzara

dr. Sebastiano NERI

dr.ssa Beatrice Catarsini

NN

dr. Alfredo SICURO

Presidente della Prima Sezione Civile.

Presidente della Seconda Sezione Civile - Vicario

Presidente della Sezione Lavoro.

**Presidente della Corte di Assise e Sezione per i
Minori e II sezione Penale.**

Presidente della Prima Sezione Penale.



CORTE DI APPELLO MESSINA

CONSIGLIERI

dr.ssa Maria Tindara CELI - consigliere
dr. Augusto SABATINI - consigliere
dr. Francesco TRIPODI - Consigliere
dr.ssa Concetta ZAPPALA' - Consigliere
dr.ssa Marisa SALVO - Consigliere
dr. Antonino ZAPPALA' - Consigliere
dr. Antonino GIACOBELLO - consigliere
dr. Carmelo BLATTI - Consigliere
dr. Bruno SAGONE - Consigliere
dr. Fabio CONTI - consigliere
dr.ssa Vincenza RANDAZZO - Consigliere
dr.ssa Maria Teresa ARENA- consigliere
dr.ssa Daria ORLANDO - consigliere
dr.ssa Alessandra SANTALUCIA - consigliere
dr.ssa Maria Giuseppa SCOLARO - consigliere
dr.ssa Luana LINO - consigliere
dr.ssa Anna ADAMO - consigliere
dr.ssa Silvana CANNIZZARO - consigliere
dr. Enrico TRIMARCHI - Consigliere
dr. Carmine DE ROSE - consigliere
N.N. - Consigliere
N.N. - Consigliere

QUALIFICHE	n. posti	vacanze
Presidente della Corte di Appello	1	0
Presidenti di Sezione	4	1
Consiglieri di Corte di Appello	22	2
Presidente Sezione Lavoro	1	0
Consiglieri Sezione Lavoro	3	0
Giudici Ausiliari	10	3
Magistrato distrettuale	1	1

L'organico della Corte si compone - a seguito del D.M. 15.9.2020, pubblicato sul B.U. del Ministero n.20 del 31.10.2020, che ha aumentato la pianta dei consiglieri di due unità, - oltre che



CORTE DI APPELLO MESSINA

del Presidente della Corte, di cinque presidenti di sezione (due nel settore penale, due nel settore civile ed uno della sezione lavoro) e di ventidue consiglieri (diciannove *ordinari* e tre del lavoro).

Vi è in organico un posto di magistrato distrettuale (in atto vacante). Tuttavia, nello schema di riordino delle piante organiche *flessibili* distrettuali di magistrati, è prevista la assegnazione al Distretto di Messina - tenuto conto tra gli altri indicatori, proprio del carico arretrato di cui sono gravati gli uffici - di sei magistrati, quattro per il settore giudicante (e due per il settore requirente).

La composizione (secondo pianta organica) della Corte, articolata in cinque sezioni:

- 2 sezioni civili, ciascuna composta da un presidente di sezione e cinque consiglieri (12 magistrati togati in tutto) oltre a tre Giudici Ausiliari (6 complessivamente);

- 1 sezione lavoro, composta da un presidente e tre consiglieri (4 magistrati togati complessivamente) oltre ad 1 Giudice Ausiliario;

- 2 sezioni penali, di cui la seconda sezione *accorpata* alla Sezione Assise e Minorenni, composta rispettivamente da un presidente e da cinque consiglieri la prima sezione penale e da un presidente e da quattro consiglieri la seconda Sezione-Assise/ Minorenni (11 magistrati togati in tutto).

Sono in atto vacanti, considerando l'organico di 22 consiglieri, 5 posti, di cui tre già formalmente coperti, ma la cui effettiva copertura, provenendo ben tre magistrati dal distretto di Reggio Calabria è stata differita, per due a maggio 2022 e si prevede fino a marzo 2022 per il terzo, cui si aggiungerà a partire dall'1.4.2022 la ulteriore vacanza per il pensionamento della dr.ssa Celi e, dal 28.2.2022, quella del sottoscritto presidente della Corte.

Vacante è, infine, da circa un anno, un posto di presidente di sezione penale.

TABELLA RIPARTIZIONE DEI MAGISTRATI TRA LE SEZIONI

Presidenti di Sezione	Tabella	vacanti
CIVILE	2	0
LAVORO	1	0
PENALE	2	1
Consiglieri		
CIVILE	10	3
LAVORO	3	0
SEZIONI PENALI ASSISE/MINORENNI	9	0
Giudici ausiliari (civile e lav.)	10	3

GIUDICI AUSILIARI



CORTE DI APPELLO MESSINA

I giudici ausiliari della Corte di Appello di Messina, previsti in numero complessivo di dieci, sono stati nominati, come in precedenza precisato, in tre diverse tornate ed hanno assunto le funzioni, rispettivamente in data 25.1.2016, in data 29.2.2016 e in data 25/26.5.2016.

avv. Francesco Treppiccione,
avv. Roberto Ciulla,
avv. Antonietta Bonanno
avv. Maria Grazia Lau,
avv. Domenico Doldo,
avv. Umberto Rubera
avv. Arturo Oliveri.

Tirocinanti ex art.73 d.l. n. 69/2013, conv. in Legge n. 96/2013

Dal 12.1.2021 una parte, ed è in corso altra procedura di selezione e a breve vi sarà la relativa immissione in servizio - sono assegnati in Corte, mediante bando di concorso, da parte della Commissione Tirocinio, un numero di stagisti, oscillante nel tempo tra le 20 e 25 unità, ex art.73 d.l. n. 69/2013, conv. in Legge n. 96/2013 e succ. mod., **da affiancare ai magistrati, in base a specifici progetti formativi, per assisterli e coadiuvarli nel compimento delle attività giurisdizionali, esclusa la destinazione a mere attività di cancelleria o di carattere amministrativo** nel rispetto delle specifiche risoluzioni del Consiglio Superiore della Magistratura (circolare del CSM del 29.4.2014), nell'ambito della embrionale attivazione dell'ufficio per il processo.

L'ufficio del processo, invero, come si legge le DOG allegato al progetto tabellare per il triennio 2020-22,"...*ha avuto avvio, seppur in via di fatto e, quindi, non con formale provvedimento istitutivo, - in una fase ancora sperimentale ed embrionale, attese le croniche vacanze nei ruoli del personale di cancelleria - quale articolata struttura personale di supporto - che vede affiancati a ciascun consigliere, un Giudice Ausiliario (generalmente lo stesso che, presso quel magistrato togato, ha effettuato il periodo di tirocinio) e uno stagista ex art. 73 d.l. n. 69/2013, conv. in Legge. n. 96/2013 che, in base a specifici progetti formativi, assiste e coadiuvi il magistrato nell'espletamento delle sue ordinarie attività professionali (ad es. stesura bozze di sentenze, ovvero di ordinanze di inammissibilità in sede di filtro etc), nella prospettiva di contribuire, anche per questa via, ad un aumento della produttività complessiva delle sezioni, in funzione dell'abbattimento dell'arretrato..... Invero, sono in atto assegnati alla Corte in numero di 7, tre per ciascuna delle due sezioni civili e uno per la sezione Lavoro-Previdenza e, grazie al loro apporto, è stato attivato, nella trattazione dei procedimenti il **regime del doppio binario, cioè della programmata definizione, in contemporanea, del contenzioso di remota iscrizione e di quello corrente, che ha dato sin qui apprezzabili risultati.....**".*



CORTE DI APPELLO MESSINA

Si è trattato sin qui di una struttura di fatto e in via embrionale che ha avuto ridotta operatività perché in sostanza ricalca la struttura delle sezioni ed è stata sostanzialmente priva del necessario supporto di cancelleria.

*Più di recente, e comunque dopo il deposito del progetto tabellare, con decreto del 23.9.2021, con specifico riferimento al settore penale, è stata prevista la costituzione dell'ufficio del giudice con la assegnazione alla sezione dei tirocinanti *ex art.73 d.l. n. 69/2013*, quale strumento flessibile, *che si colloca tra le scelte organizzative funzionali al raggiungimento degli obiettivi enunciati nel DOG e nel progetto tabellare, in un percorso di razionalizzazione delle risorse - che vede gli stagisti ex art.73 d.l. n. 69/2013, conv. in Legge. n. 96/2013, affiancati ai consiglieri, quale struttura di supporto, assistenza e collaborazione con il magistrato, sia all'espletamento dell'attività giurisdizionale (ad es. redazione di bozze delle relazioni, ex art.602 c.p.p., stesura di bozze di sentenze, ovvero di ordinanze di inammissibilità dell'appello, deliberazione della speciale tenuità del fatto e della maturata prescrizione etc ...). che all'espletamento degli incombenzi strumentali all'esercizio dell'attività giurisdizionale (quali sono stati concretamente individuati nella emissione, con congruo anticipo rispetto alla data dell'udienza dei decreti di citazione ex art.601 c.p.p., sottoscritti dal presidente, ma sulla base dei dati afferenti alle parti e ai difensori individuati dalla cancelleria, alla verifica delle notifiche dei decreti medesimi prima della udienza- sostanzialmente effettuata dalla cancelleria, con segnalazione al presidente di eventuali problemi insorti - alla redazione delle schede ex art.165 bis dis. att. c.p.p., di fatto in buona parte predisposte dalla cancelleria e firmate dal presidente del collegio).**

Ovviamente l'ufficio per il processo è destinato ad essere notevolmente incrementato, a seguito della delibera CSM del 13.10.2021(**Linee guida per l'Ufficio per il Processo ex art. 11 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80** (“*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*), che interviene ad aggiornare l'istituto dell'Ufficio per il Processo, rispetto alle recenti fonti normative, rappresentate dall' artt. 11 e ss. del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e dagli artt. 10 e 11 della circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020-22.

Sul punto si fa espresso richiamo a quanto di seguito esposto e, nel dettaglio, al Progetto organizzativo per l'UPP, redatto dai sottoscritti, presidente e dirigente amministrativo, che si allega.

Allo stato, a tale struttura saranno assegnati presso la Corte d'appello di Messina:

- coloro che svolgono il tirocinio formativo di cui all'articolo 73 del decreto legge n. 69/2013 (convertito con modifiche dalla legge n. 98/2013); i tirocinanti coadiuvano uno o più giudici professionali e, sotto la direzione e il coordinamento degli stessi, compiono tutti gli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giurisdizionale da parte del giudice professionale, provvedendo, in particolare, allo studio dei fascicoli, all'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale ed alla



CORTE DI APPELLO MESSINA

predisposizione delle minute dei provvedimenti. Possono, altresì, svolgere compiti di natura più propriamente amministrativa, come la verbalizzazione nelle udienze, il monitoraggio dei fascicoli più datati o la verifica delle comunicazioni e delle notifiche.

- il personale amministrativo di cancelleria, che sarà individuato, sentito il dirigente amministrativo, in base a specifici provvedimenti di gestione, adottati in coerenza con le determinazioni del dirigente, e con la funzione di fornire un supporto alle cancellerie;
- i 7 Giudici Ausiliari che prestano servizio in Corte, **tre presso ciascuna delle due sezioni civili ed uno alla sezione Lavoro**; essi, nei limiti derivanti dalla recente pronuncia della Corte costituzionale n. 41/2021, svolgono compiti definitivi e possono altresì integrare i collegi anche nei procedimenti in cui non sono relatori possono essere impiegati all'interno dell'ufficio per il processo con le modalità stabilite dagli articoli 62 e seguenti del decreto legge n. 69/2013 (convertito con legge n. 98/2013);
- n. 32 addetti all'ufficio per il processo di cui agli articoli 11 e seguenti del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2021, n. 113.

Obiettivi perseguiti

Occorrerà in ogni caso assicurare il rispetto del disposto dell'art. 17 comma terzo del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, a mente del quale l'UPP ha la finalità di riduzione dell'arretrato, con obiettivi particolarmente ambiziosi a livello nazionale e segnatamente:

- entro la fine del 2024 un abbattimento dell'arretrato civile del 55% in appello;**
- entro la metà del 2026 un abbattimento dell'arretrato civile del 90%;**
- **una riduzione del 40% della durata dei procedimenti civili;**
- **una riduzione del 25% della durata dei procedimenti penali.**

Va qui rilevato come la Corte, che fino al 2019 ha goduto di una condizione di limitata scopertura dell'organico e, quindi, di una fase di sostanziale stabilità che le ha consentito di ottenere significativi risultati (costante riduzione delle pendenze e della durata dei procedimenti), si è trovata ad affrontare, nel periodo oggetto del precedente programma di gestione e di smaltimento (30.6.2020-31.12.2021) ed a seguito di pensionamenti e del *turn over* di magistrati, per i prevedibili tramutamenti di alcuni Consiglieri e per la maturazione, per altri, della permanenza decennale nelle funzioni con conseguente necessità di loro riconversione in altro settore di attività, una situazione di instabilità, che ha inciso inevitabilmente sul rendimento delle Sezioni e sulla produttività complessiva dell'Ufficio e, quindi, tale da costituire ragione giustificativa delle valutazioni che di seguito saranno formulate.

Nel quadro generale delle ordinarie difficoltà e dello sforzo nel quale la Corte era impegnata per incrementare la produttività e ridurre progressivamente le pendenze arretrate, è giunto, a condizionare questo percorso e ad incidere negativamente sul rendimento in generale, l'irrompere della emergenza sanitaria da COVID-19 che ha reso necessario anche nel corso del 2021 il ricorso a



CORTE DI APPELLO MESSINA

pratiche di *smart-working* – con tutte le difficoltà connesse all'adozione di questa innovativa e potenzialmente promettente pratica lavorativa – unitamente all'oscillazione tra udienze in presenza e da remoto soprattutto in considerazione dell'evoluzione della situazione sanitaria, fino al suo progressivo aggravamento in autunno, nella continua e ardua ricerca di soluzioni operative che consentano di contemperare le esigenze di contenimento della propagazione del virus con la prosecuzione delle attività.

Si è consolidato, grazie allo sforzo notevole che è stato profuso da parte dei magistrati e del personale di cancelleria e senza aver fruito di una fase di adeguata formazione, l'utilizzo di tecnologie per il collegamento da remoto e di implementazione delle tecnologie telematiche senza, per altro, poter fruire di una dotazione informatica aggiornatissima. La sfida che l'avvento del PNRR pone, in questa fase non valutabile perché ancora non concretamente avviati né l'Ufficio Per il Processo né gli interventi strutturali presupposti e conseguenti, è quella di un ammodernamento dell'amministrazione della giustizia che coinvolga tanto la componente giudiziaria, quanto quelle forensi, amministrative e tecnologiche per rendere provvedimenti sempre più tempestivi e qualitativamente adeguati.

Per intanto, occorre evidenziare che l'attività giurisdizionale in Corte, che negli anni scorsi ha conseguito, sia nel settore civile che in quello penale, un incremento degli indici di ricambio, e quindi di produttività, non ha finora visto del tutto vanificato questo risultato in conseguenza della emergenza sanitaria, anche se ha avuto un oggettivo rallentamento che comincia ad essere visibile, soprattutto nel settore civile, in termini di pendenze, in particolare ove si tenga conto che il giudizio di appello – in cui, sia nel settore civile che in quello penale, la percentuale di riapertura dell'istruzione e quella di partecipazione all'udienza di soggetti diversi dalle parti e dai difensori è assolutamente residuale – è quello che, più agevolmente, rispetto al procedimento di primo grado, è in grado di assorbire l'impatto dell'udienza da remoto, ovvero a trattazione scritta, con conseguente minor incidenza - almeno in linea tendenziale – in termini di produttività.

settore civile

Il rendimento del settore civile e del settore lavoro e previdenza è stato negli ultimi anni soddisfacente; di ciò, vi era già ampio riconoscimento nelle relazioni per la inaugurazione dell'anno giudiziario, nei precedenti programmi di gestione dei procedimenti civili per gli anni 2018, 2019 e 2020 e nella Relazione conclusiva della recente Verifica Ispettiva, condotta nel maggio-giugno 2019, sui dati statistici cristallizzati al 31.3.2019, secondo la quale "*...il settore civile della Corte è...in grado di aggredire, in quasi tutte le aree esaminate, parti considerevoli di arretrato;... devono ribadirsi i buoni risultati conseguiti...l'ufficio, adottando efficaci sistemi organizzativi e avvalendosi in modo proficuo dei recenti strumenti normativi, ha brillantemente intaccato l'arretrato, anche quello più datato..."*.

L'Ufficio nell'anno precedente (finale 2020-30/09/2021 quale ultimo dato elaborato dal servizio statistico), quanto al Settore Civile, nel suo complesso (comprensivo del settore lavoro e



CORTE DI APPELLO MESSINA

previdenza), ha purtroppo registrato una, seppur modesta, inversione di tendenza rispetto alla progressiva riduzione progressiva dell'arretrato, con particolare riguardo alle controversie più datate: la pendenza, che in precedenza si era costantemente ridotta, è aumentata in tutti i parametri sia con riferimento alle pendenze complessive (4.580 nel 2020 e già 4.880 nei primi nove mesi del 2021) sia con riferimento all'indice di ricambio, che da 1,24 nel 2019 (le definizioni sono superiori alle sopravvenienze) è decaduto a 0,83 nel 2020 ed a 0,87 nei primi nove mesi del 2021 (le definizioni sono inferiori alle sopravvenienze), sia con riferimento al cosiddetto disposition time totale (durata media dei procedimenti in giorni) che da 654 nel 2019 è passato a 748 nel 2020 e 655 nei primi nove mesi del 2021 (per gli affari contenziosi si è passati da 878 nel 2019 a 1.582 nel 2020 e 1.655 nei primi nove mesi del 2021).

Nell'ultimo anno di riferimento (finale 2020 – 30/09/2021) le pendenze totali si sono attestate da 4.580 a 4.880, con un incremento che nella proiezione dei 12 mesi è del 19,3% e che, ancorché condizionato dalla emergenza sanitaria che ha sostanzialmente determinato un rallentamento delle definizioni, rappresenta un segnale di allarme per quella che, ove il trend si mantenesse, potrebbe diventare una criticità anche nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi del PNRR che, tuttavia, restano estranei alle valutazioni di questo programma di gestione.

Fermo restando che la pendenza ultradecennale è praticamente azzerata e tenuto conto che obiettivo finale del PNRR è la drastica riduzione dell'arretrato ultratriennale, desta preoccupazione il progressivo aumento dell'arretrato ultrabiennale che da 1.476 procedimenti nel 2019 è cresciuto a 1.813 procedimenti nel 2020 ed a 2222 procedimenti nel 2021.

Nel dettaglio, quanto agli affari civili contenziosi si registra un aumento della pendenza (già circa il 10% nei primi nove mesi del 2021), passata da 2.861 al 31/12/2020 a 3.066 al 30/09/2021. Le sopravvenienze nei primi nove mesi del 2021 del settore (709) non sono state, infatti, controbilanciate dalle definizioni (504) nello stesso periodo.

In dipendenza della pandemia, della perdurante vacanza nell'organico dei magistrati assegnati alle Sezioni civili e fatto salvo l'esame degli effetti delle dotazioni in fieri per l'UPP, si delinea, purtroppo, una situazione che interrompe le previsioni, formulate nei precedenti programmi di gestione, di ulteriore significativa riduzione della pendenza nella specifica macroarea.

Nella descritta situazione, la proiezione che può farsi fino al 31/12/2022, tenuto conto di quanto occorso nel periodo 31/12/2020-30/09/2021 e del relativo dato statistico vede come obiettivo, ove le carenze di organico vengano colmate almeno in parte e l'apporto degli addetti all'UPP abbia una sua effettiva valenza, la progressiva parziale riduzione della pendenza registrata a quest'ultima data anche al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati nel PNRR per le scadenze più prossime.

E' in questo contesto che può essere adottato l'obiettivo di conseguire, a questo punto negli anni 2022-2024, una pendenza complessiva di circa 2.000 procedimenti, cioè in misura quasi doppia della sopravvenienza annua, con iscrizioni pari o inferiori alle definizioni e le pendenze che raggiungono al massimo un valore doppio rispetto alle iscrizioni annue, con conseguenti positive ricadute in termini di riduzione della durata media dei procedimenti ed il raggiungimento degli



CORTE DI APPELLO MESSINA

obiettivi fissati nel PNRR con riferimento all'abbattimento dell'arretrato ultratriennale fissato al 31/12/2019.

Particolare rilievo è stato e sarà dato, comunque, ai criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti: i programmi di smaltimento delle cause di remota iscrizione hanno, sin qui, fatto parte delle proposte formulate dai Presidenti delle Sezioni e di certo saranno recepite anche in sede di programma definitivo, a seguito della interlocuzione con i Presidenti di Sezione medesimi.

La riduzione della durata dei procedimenti nei limiti imposti dalla legge Pinto è un obiettivo concretamente già raggiunto nel settore penale, sostanzialmente conseguito nel settore lavoro e di possibile prossimo raggiungimento da parte della seconda Sezione civile; esso è poi gradatamente raggiungibile, senza negare le difficoltà del caso, in dipendenza della pandemia e delle più volte richiamate carenze di organico, anche dall'altra Sezione civile. Il raggiungimento di tale risultato resta un obiettivo programmatico rispetto al quale il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNRR potrà dare un significativo contributo anche per gli anni successivi.

Sezione Lavoro e Previdenza

A causa della perdurante vacanza del posto di Presidente di Sezione e delle vacanze determinatasi per due posti di Consigliere (d.sa Sturniolo e dr. Villari), posti che sono stati coperti solo nel corso del 2020 e, per quanto riguarda il Presidente, da luglio 2021, la costante riduzione delle pendenze che si era registrata nel quinquennio 01/07/2014-30/06/2019 per una percentuale complessiva di circa il 70% si è invertita ancorché al 31/12/2020 la pendenza si attesta a n. 1433, praticamente allo stesso livello del 30/06/2019 e solo di poche decine di unità superiore al dato al 31/12/2019. Tuttavia, al 30/09/2021 la pendenza è cresciuta a n. 1.513 che in proiezione annuale indica circa n. 2.000 pendenze, con un aumento quindi di circa il 30% rispetto al 2020.

Nel periodo 01/07/2020-30/06/2021, si passa, nella macroarea lavoro, dai n. 497 pendenti al 30/06/2020 ai n. 591 pendenti al 30.6.2021 (aumento del 18,9%), mentre nella macroarea previdenza ed assistenza (da n. 851 a n. 888) si registra un lieve incremento pari al 4,34%.

La pendenza si distribuisce, tra il settore lavoro e il settore previdenza, in proporzione rispettivamente di circa il 40% e il 60%, consolidando il trend degli ultimi anni.

Nello specifico nella macroarea lavoro le sopravvenienze al 30.6.2020, ammontavano complessivamente a n. 497, sono poi sopravvenuti n. 307 procedimenti e ne sono stati definiti n. 213 con il suddetto saldo in aumento a n. 591 pendenze al 30/06/2021 che sono diventate n. 616 al 30/09/2021. Nella macroarea Previdenza e Assistenza le pendenze al 30/06/2020 erano n. 851, sono sopravvenuti n. 390 procedimenti e ne sono stati definiti n. 353, con un saldo finale di n. 888 pendenze al 30/06/2021 che sono poi diventate n. 897 al 30/09/2021.

Tra il 2020 ed il 2021 si è purtroppo interrotta l'attività erosiva dell'arretrato con conseguente attuale allungamento dei tempi di definizione dei procedimenti. Nella macroarea lavoro si è, infatti passati da un indice di ricambio di 1,88 nel 2019 a 0,85 nel 2020 e 0,73 nel 2021 con tempi di



CORTE DI APPELLO MESSINA

definizione dei procedimenti da gg. 407 nel 2019 a gg. 1111 nel 2020 a gg. 936 nel 2021, mentre nella macroarea Previdenza e Assistenza si è passati da un indice di ricambio di 1,16 nel 2019 a 0,96 nel 2020 e 0,95 nel 2021 con tempi di definizione dei procedimenti da gg. 845 nel 2019 a gg. 1.358 nel 2020 a gg. 833 nel 2021. Di pari passo si è registrato un corrispondente aumento dell'arretrato ultrabiennale.

Nella composizione dell'arretrato si segnala la mancanza di arretrato ultradecennale ed un limitatissimo numero di procedimenti iscritti negli anni dal 2015 al 2017. Il 90% dei procedimenti risulta quindi iscritto a ruolo negli anni dal 2018 in poi.

Prima Sezione Penale

Rispetto alle criticità di pendenze che superano i termini di ragionevole durata del processo, soprattutto nelle Corti di Appello, segnalate dalla DGSIA, ancorché con riferimento all'anno 2018, i dati statistici del movimento penale relativi agli anni 2020 e 2021 confermano il mantenimento dell'ottimo trend produttivo che ha consentito nel quinquennio 2015-2020 di smaltire la consistente pendenza di arretrato con un indice di ricambio positivo pari a 1,28 anche nel periodo 01/01/2021-30/09/2021, sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente, con la definizione di n. 1.562 processi a fronte di una sopravvenienza di n.1.224 con un tempo medio di definizione di gg. 261, sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente.

Va rilevato che la pendenza di n. 1.901 processi al 31/12/2019, frutto di un abbattimento di circa il 75% di quella di n. 6.333 processi al 31/12/2015, è stata ulteriormente abbattuta nel 2020 con una pendenza finale di n. 1.454 processi. Tale dato di pendenza, assumendo quindi il dato al 30/09/2021 e proiettandolo sui dodici mesi, è tendenzialmente confermato anche per l'anno 2021 ed attesta che, nella ormai consolidata assenza di arretrato "storico" (soprattutto ultratriennale (ma anche ultrabiennale) per quanto rileva ai fini degli obiettivi del PNRR) la Sezione penale riesce ordinariamente a definire in misura maggiore delle sopravvenienze, come il richiamato indice di ricambio superiore ad 1 conferma.

I procedimenti definiti con la prescrizione dei reati, nell'anno 2021 sono stati (n. 84) in percentuale del 4% su complessivi 2.066 (dato sostanzialmente conforme a quanto preventivato, nonostante l'incidenza della pandemia) con un rilievo statistico che si conferma quindi estremamente contenuto rispetto agli anni precedenti.

Il notevole lavoro di "normalizzazione" delle pendenze e di smaltimento dell'arretrato svolto nel periodo 2015-2019, oggetto di giusto riconoscimento arrivato dalla Verifica Ispettiva del 2019, attesta l'efficacia delle iniziative assunte nel corso degli anni, quali l'ampliamento della pianta organica della sezione e l'adozione da parte del Presidente della Sezione di modelli organizzativi, funzionali e innovativi.

In tema di durata dei procedimenti, la già rilevata durata media di gg. 261 evidenzia come la durata ultrabiennale dei procedimenti penali è ormai praticamente trascurabile, con conseguenti ricadute in termini di durata dei procedimenti, ormai ampiamente ricompresa nei limiti della



CORTE DI APPELLO MESSINA

ragionevole durata come normativamente definita. E' di tutta evidenza che tale risultato va riconosciuto alla sezione in tutte le sue componenti (cancelleria e magistrati), componenti che hanno profuso in piena condivisione ogni energia per la realizzazione di un progetto comune.

L'assetto organizzativo della Sezione penale come realizzato nel periodo 2015-2021 viene tuttavia ad essere modificato dalla recente istituzione, con decorrenza dal 01/01/2022, della seconda Sezione penale "*Famiglia, Persona e Fasce deboli*" nonché Corte di Assise d'Appello e Sezione minorenni, che sarà presieduta in supplenza dallo stesso Presidente della prima Sezione penale fino alla copertura del posto di Presidente della stessa.

Per l'anno 2022, alla luce dell'ormai costante positivo indice di ricambio, rimangono pochi margini per una ulteriore significativa diminuzione delle pendenze che è verosimile ipotizzare vengano mantenute dall'equilibrio derivante da una definizione equivalente alla sopravvenienza.

Il prospettato mantenimento dell'equilibrio tra definizioni e sopravvenienze porta il carico esigibile per singolo magistrato della sezione (nel 2022 Presidente e sei consiglieri) ad essere fissato a circa 220 sentenze, salvo marginali variazioni in diminuzione o aumento che resteranno comunque compatibili con l'obiettivo del mantenimento del su richiamato equilibrio.

I dati statistici consolidati lasciano prefigurare nel 2022, ove non vi siano impennate nelle sopravvenienze, una sostanziale stabilità della pendenza, con margini di positivi lievi scostamenti rispetto alla sopravvenienza annua.

Seconda Sezione penale "*Famiglia, Persona e Fasce deboli*" nonché Corte di Assise d'Appello e Sezione minorenni

La recente istituzione di questa Sezione, a decorrere dal 01/01/2022, non consente di avvalersi, quanto alle competenze penali ad essa trasferite, di dati statistici valutabili ed in relazione agli stessi è ragionevole prefigurare considerazioni analoghe a quelle rassegnate per la prima Sezione penale in relazione al verosimile mantenimento dell'equilibrio tra definizioni e sopravvenienze.

Per quanto riguarda le pregresse competenze, alla Corte di Assise d'Appello nei primi nove mesi del 2021, con pendenza iniziale di n. 3 processi, ne sono pervenuti n. 4 e ne sono stati definiti n. 3, con una pendenza finale di n. 2 procedimenti.

La Sezione minorenni, come risulta dai prospetti statistici, non accusa alcun arretrato (n.9 procedimenti civili pendenti al 31/12/2020, tutti di recentissima iscrizione, con le definizioni (n. 31) che controbilanciano sostanzialmente le nuove iscrizioni (36) e con tempi di gg. 165.

Alla luce di tali dati è ragionevole presumere, salva la successiva verifica, che la nuova Sezione possa mantenere un indice di smaltimento di 1 o leggermente superiore che le consentirebbe di mantenere in equilibrio il rapporto tra definizioni e sopravvenienze con un carico esigibile per i singoli magistrati di circa 220 procedimenti ciascuno.

2) IL PERSONALE AMMINISTRATIVO



CORTE DI APPELLO MESSINA

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Con PDG del 30/6/2020 del Ministero della Giustizia - Direzione Generale del Personale e della Formazione - è stato disposto il conferimento dell'incarico di Dirigente Amministrativo di questa Corte di Appello al dott. Demetrio Foti, il quale è stato immesso nelle funzioni in data 26 agosto 2020.

PROBLEMATICHE RIGUARDANTI IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

1) SITUAZIONE ORGANICO

Con il D.M. 19.05.2015 pubblicato sul B.U. n. 14 del 31.07.2015 è stato confermato l'organico del personale amministrativo non dirigenziale dell'Ufficio. Con il D.M.14.02.2018 pubblicato sul B.U. n. 5 del 15.03.2018 è stato modificato l'organico per quanto riguarda il profilo professionale di assistente giudiziario con l'incremento di 2 unità (da 17 a 19).

Con decreto del Ministro della Giustizia 18/4/2019 sono state assegnate (**ad oggi solo in pianta organica**) n. 2 unità di personale appartenente alla c.d. area tecnica (n.1 funzionario tecnico e n. 1 assistente tecnico).

Permangono, allo stato, le significative carenze per le figure di direttore, cancelliere, operatore giudiziario nonché le gravi difficoltà operative legate ai conducenti degli automezzi essendo presente, in tale ultima figura, solo una unità delle tre previste in organico.

In particolare nel corso dell'anno 2021:

- dal 1° gennaio è stato collocato a riposo un funzionario;
- dall'11 gennaio è in servizio un nuovo assistente giudiziario
- dal 25 marzo sono in servizio tre operatori a tempo determinato
- dal 29 marzo è in servizio un direttore di nuova nomina
- dal mese di marzo un operatore a tempo determinato (già in maternità) usufruisce dei congedi parentali;

Situazione del personale amministrativo non dirigenziale al 15 marzo 2021



CORTE DI APPELLO MESSINA

Profilo Professionale	DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO	PERSONALE COMANDATO DISTACCATO APPLICATO	TOT	Scopertura d'organico in percentuale
DIRETTORE AMM.VO	5	4	2	6	20%
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	11	8	5	13	27,27%
FUNZIONARIO CONTABILE	3	2	//	2	33,33%
FUNZIONARIO STATISTICO	0	0	1	0	//
CANCELLIERE	10	8	1	9	20%
FUNZIONARIO TECNICO	1	0	//	1	100%
ASSISTENTE TECNICO	1	0	//	0	100%
ASSISTENTI INFORMATICI	//	//	//	//	//
CONTABILI	3	3	//	3	0%
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	19	16	4	20	15.79
OPERATORE GIUDIZIARIO	10	7	2	9	30%
CONDUCENTI AUTOMEZZI	3	1	//	1	66%
AUSILIARI	10	6	1	7	40%

2) SUPPORTO ATTIVITA' GIURISDIZIONALE

Con il personale amministrativo si garantirà il supporto alle attività dei magistrati, in esecuzione degli ordini di servizio in vigore ed in conformità alla distribuzione del personale tra i



CORTE DI APPELLO MESSINA

vari settori di attività dell'ufficio (penale, civile, amministrativo, contabile) ricorrendo, se necessario, per le urgenti esigenze di servizio anche all'interfungibilità tra il personale presente.

3) LAVORO STRAORDINARIO

Il ricorso alle prestazioni lavorative straordinarie - avuto riguardo all'esiguità dei fondi normalmente assegnati - è improntato al massimo contenimento della spesa ed avviene nel rispetto della vigente normativa. Ogni attività lavorativa straordinaria è registrata mediante il sistema di rilevazione delle presenze in uso all'Ufficio.

Il Dirigente Amministrativo, valutata la effettiva ed improcrastinabile esigenza delle prestazioni lavorative straordinarie da effettuarsi in relazione alle esigenze prospettate dai funzionari delle singole segreterie ed autorizza - previa richiesta motivata - il personale interessato, rimanendo esclusa ogni forma generalizzata di autorizzazione.

Con il predetto lavoro straordinario si garantiranno, con priorità, i servizi di assistenza diretta ai magistrati ed il trasporto degli stessi (sottoposti o meno a tutela) nonché i servizi finalizzati ad assicurare gli adempimenti urgenti dell'ufficio, l'assistenza alle udienze, le attività dell'esecuzione, etc.

L'Ufficio ha poi preso atto delle note ministeriali della Direzione Generale del Bilancio, in ordine allo straordinario per i processi di particolare rilevanza.

In detto contesto, fra l'altro, particolare attenzione viene prestata affinché il personale effettui la pausa pranzo atteso che, a norma dell'art. 8 del D. Lgs. 8 aprile 2003 n. 66 e dell'art. 23 C.C.N.L. triennio 2016-2018, la fruizione della pausa (dopo sei ore lavorative) costituisce un obbligo per il datore di lavoro ai fini della tutela della salute del lavoratore consentendo allo stesso il recupero delle energie psico-fisiche.

4) FORMAZIONE DEL PERSONALE

Negli ultimi anni la Corte ha adottato e stimolato la politica della formazione del personale, favorendo la riqualificazione dello stesso ed inviandolo (nella maggiore percentuale possibile) ai corsi di aggiornamento tenuti dall'Ufficio Formazione della Corte di Appello di Messina o organizzati dal Ministero della Giustizia presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione o, ancora, garantendo la frequenza degli stessi in modalità e-learning.

È da sottolineare l'importanza della formazione del personale nell'ottica di una migliore qualità del servizio reso all'utenza nonché dell'incremento della produttività e dell'efficienza.

Verrà espletata l'attività formativa per il personale neoassunto nell'Amministrazione giudiziaria giuste disposizioni ministeriali.

La dirigenza, all'uopo, ha designato i "tutor" per la cura delle attività formative.

5) SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE



CORTE DI APPELLO MESSINA

Tra le priorità individuate nell'organizzazione dell'Ufficio un posto di rilievo occupa l'attività di semplificazione delle procedure attraverso la ricerca di strumenti gestionali volti alla organizzazione dei servizi anche con modalità informatiche innovative e ciò al fine di garantire una maggiore efficienza del sistema tramite il recupero delle risorse e la razionalizzazione delle attività di servizio (v. da ultimo le disposizioni in materia di liquidazione dei compensi agli avvocati).

Come noto l'ottimizzazione e la qualificazione dell'uso delle risorse disponibili, eliminando duplicazione di funzioni, consente un innalzamento dei livelli di efficienza, di efficacia e di trasparenza.

Presso questa Corte di Appello risultano utilizzate le funzionalità offerte dai software ministeriali; l'utilizzo dei sistemi informatizzati comporta una notevole riduzione di tempo nella cura degli adempimenti delle segreterie, un miglioramento del servizio all'utenza, un aumento della produttività ed un miglioramento della performance.

È stato avviato presso questo Ufficio nelle segreterie del ramo penale il sistema delle notifiche telematiche penali (SNT) che prevede l'utilizzo della c.d. firma digitale della quale sono già stati dotati i Funzionari Giudiziari, i Cancellieri e gli Assistenti Giudiziari.

L'obbligo di fatturazione in forma elettronica nei confronti delle Amministrazioni dello Stato introdotto dalla Finanziaria 2008 è divenuto operativo per ministeri, agenzie fiscali ed enti nazionali di previdenza dal 6giugno 2014. L'avvio del sistema COINT integrato con il sistema informatico del MEF (SICOGE) ha consentito non soltanto di velocizzare i tempi di pagamento ma anche di avere maggiore certezza e trasparenza nelle relative procedure.

Con il sistema SICOGE dal 2013 si è passati all'emissione dei titoli di pagamento telematici mediante firma digitale.

Da ultimo il sistema INIT, avviato nel corso del 2021, che sta contribuendo a semplificare il sistema di gestione della ragioneria.

Particolarmente soddisfacente è stata l'attività di detto Ufficio atteso che i pagamenti richiesti ai FF.DD. (Presidente e Dirigente Amministrativo) sono stati tempestivi.

L'indice di performance dei pagamenti (l'indicatore di tempestività viene calcolato come la somma, per ciascuna fattura individuata, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori, moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento - fonte sistema SICOGE) è, per il capitolo 1550, -11,14 gg (anno 2021); ciò significa che l'ufficio ha saldato i propri fornitori in anticipo rispetto ai 30 gg. previsti dalle norme vigenti. Come indice generale per il F.D. la performance registra un -9,77 (ciò significa che i fornitori vengono pagati regolarmente entro i 30 gg previsti).



CORTE DI APPELLO MESSINA

Di recente, dopo il deposito del progetto tabellare, con decreto del 23.9.2021, con specifico riferimento al settore penale, è stata prevista la costituzione dell'ufficio del giudice con la assegnazione alla sezione dei tirocinanti *ex art.73 d.l. n. 69/2013*, quale strumento flessibile, *che si colloca tra le scelte organizzative funzionali al raggiungimento degli obiettivi enunciati nel DOG e nel progetto tabellare, in un percorso di razionalizzazione delle risorse - che vede gli stagisti ex art.73 d.l. n. 69/2013, conv. in Legge. n. 96/2013, affiancati ai consiglieri, quale struttura di supporto, assistenza e collaborazione con il magistrato, sia all'espletamento dell'attività giurisdizionale (ad es. redazione di bozze delle relazioni, ex art.602 c.p.p., stesura di bozze di sentenze, ovvero di ordinanze di inammissibilità dell'appello, delibazione della speciale tenuità del fatto e della maturata prescrizione etc ...). che all'espletamento degli incombenzi strumentali all'esercizio dell'attività giurisdizionale* (quali sono stati concretamente individuati nella emissione, con congruo anticipo rispetto alla data dell'udienza dei decreti di citazione ex art.601 c.p.p., sottoscritti dal presidente, ma sulla base dei dati afferenti alle parti e ai difensori individuati dalla cancelleria, alla verifica delle notifiche dei decreti medesimi prima della udienza-sostanzialmente effettuata dalla cancelleria, con segnalazione al presidente di eventuali problemi insorti - alla redazione delle schede ex art.165 bis dis. att. c.p.p., di fatto in buona parte predisposte dalla cancelleria e firmate dal presidente del collegio).

Detto nuovo assetto organizzativo dispiegherà i propri effetti (incrementandoli) anche nel corso del 2022.

L'altra novità sarà rappresentata dall'attuazione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per il settore giustizia.

Con separato provvedimento del 27 dicembre 2021 l'ufficio ha già dettato le linee programmatiche per l'attuazione del citato PNRR che attraverso l'abbattimento dell'arretrato e la riduzione del c.d. disposition time dovrà garantire il raggiungimento degli obiettivi convenuti in sede europea.

L'ufficio quindi si doterà di una nuova organizzazione finalizzata al conseguimento di quanto programmato (in sede aggregata) a livello nazionale contribuendo all'innalzamento dei livelli di efficienza e di qualificazione della governance del sistema giudiziario in coerenza con gli obiettivi strategici e gli indirizzi politici afferenti la giustizia.

A) RISORSE FINANZIARIE

ATTIVITÀ DEL FUNZIONARIO DELEGATO



CORTE DI APPELLO MESSINA

In esecuzione delle disposizioni normative e degli indirizzi ministeriali si garantirà il massimo controllo e vigilanza sui termini e sulle modalità di gestione delle somme assegnate agli uffici del Distretto, nonché una vigilanza sulla regolarità degli adempimenti contabili e fiscali.

Si procederà per l'anno 2022 al costante monitoraggio delle spese e degli adempimenti di spesa al fine di rilevare eventuali scostamenti rispetto alle risorse stanziare nel budget annuale.

Massima attenzione, per evitare il pagamento di interessi moratori, sarà data al rispetto dei termini di pagamento (v. sopra).

Si procederà, in esecuzione delle direttive ministeriali ad acquisire i dati degli uffici del distretto per i quali si dispongono pagamenti, a quantificare le esigenze di spesa ed a trasmettere al Ministero i dati di consuntivo delle spese medesime.

CORTE DI APPELLO DI MESSINA				
Piano progettuale distribuzione risorse - DISTRETTO GIUDIZIARIO DI MESSINA – Uffici Giudicanti – 2021/2022				
DESCRIZIONI CAPITOLI DI SPESA	n. cap.	somma accreditata	somma spesa	Previsione 2022
Spese per nomine e notifiche presidenti di seggio	1251.1 2	5.700,00	5.664,63	5.000,00
Equa Riparazione – L. 89/01	1264	5.700.000, 00	5.550.709, 75	6.000.000, 00
Spese di giustizia	1360	7.510.733, 25	6.166.650, 68	6.500.000, 00
Magistratura onoraria	1362	490.000,00	430.547,70	580.000,00
Buoni pasto personale amministrativo	1404.0 7	239.341,00	239.341,00	250.000,00
Buoni pasto personale di magistratura	1415.0 7	25.601,00	25.601,00	30.000,00
Spese indennità di missioni	1451.0 4	14.500,00	14.018,71	12.000,00
Spese per tramutamento	1451.0 6	0	0	0
Manutenzione impianti e arredi; Toner e Drum; Registri e ruoli cartacei; Materiale igienico	1451.1 4	115.321,11	102.502,85	97.600,00



CORTE DI APPELLO MESSINA

sanitario; Manutenzione impianti di fonoregistrazione				
Spese postali	1451.1 9	61.381,39	39.404,04	45.000,00
Gestione ordinaria automezzi	1451.2 0	10.000,00	9.640,81	11.000,00
Spese carta fotocopiatrici	1451.2 1	45.000,00	37.970,28	40.000,00
Spese d'ufficio	1451.2 2	101.788,00	101.780,49	120.000,00
Tassa smaltimento rifiuti	1451.2 4	107.087,00	107.087,00	110.000,00
Manutenzione ordinaria automezzi	1451.3 0	5.594,01	5.582,01	8.000,00
D.Lgs. 81/2008;	1451.3 7	54.000,00	32.299,30	35.000,00
Ind. amministrazione personale comandato Legge 468/99 art. 26 comma 4	1456.0 1	7.095,46	7.095,40	7.095,40
Spese per tirocini formativi presso Uffici giudiziari	1543.0 1	370.238,89	369.025,96	200.000,00
Spese di funzionamento	1550.0 1	3.765.164, 52	3.479.428, 52	4.200.000, 00
Manutenzione straordinaria automezzi	7211.0 1	2.250,00	297,00	3.000,00
Spese acquisto e manut. straord. beni attrezzature e sistemi	7211.0 2	169.871,94	167.549,11	550.000,00
Spese acquisto e beni attrezzature e sistemi -emergenza covid -	7211.0 3	4.148,00	0	4.000,00

SPESE DI UFFICIO

1.1 Materiale di cancelleria, libri, pubblicazioni - Capitolo 1451.22

Somma assegnata nell'anno 2021: Euro 101.788,00

Consuntivo anno 2021: Speso Euro 101.780,49 - Residuo Euro 7,51



CORTE DI APPELLO MESSINA

Preventivo anno 2022 Euro 120.000,00

Gli acquisti sono stati effettuati sul Mercato Elettronico, privilegiando le ditte che hanno offerto la qualità migliore al prezzo più conveniente, effettuando altresì una rotazione tra le ditte medesime.

1.2 Carta per fotoproduttori - Capitolo 1451.21

Somma assegnata anno 2021: Euro 45.000,00

Consuntivo anno 2021: Speso Euro 37.970,28 - Residuo Euro 7.029,72

Preventivo anno 2022 Euro 40.000,00

Gli acquisti sono stati effettuati sul Mercato Elettronico privilegiando le ditte che hanno offerto la qualità migliore al prezzo più conveniente.

1.3 Spese per acquisto materiale igienico/sanitario - Capitolo 1451.14

Somma assegnata anno 2021: Euro 44.000,00

Consuntivo anno 2021: speso Euro 35.179,85 - Residuo Euro 8.820,15

Preventivo anno 2022 Euro 30.000,00

1.4 Toner e Drum per fax e Stampanti - Capitolo 1451.14

Somma assegnata anno 2021 Euro 55.000,00

Consuntivo anno 2021: Speso Euro 53.496,02 - Residuo Euro 1.503,98

Preventivo anno 2022 Euro 55.000,00

1.5 Automezzi di Stato - Capitolo 1451

Consuntivo anno 2021 Capitolo 1451.20: Euro 9.640,81

Consuntivo anno 2021 Capitolo 1451.30: Euro 5.582,01

Preventivo anno 2022 Capitolo 1451.20: Euro 11.000,00

Preventivo anno 2022 Capitolo 1451.30: Euro 8.000,00

Per l'anno 2022 è previsto l'acquisto di buoni carburante da utilizzare per le necessità del distretto.

B) SERVIZI INFORMATICI



CORTE DI APPELLO MESSINA

1) STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE

L'ufficio dispone di n. **118** postazioni di lavoro (Desktop + Monitor) comprensive di quelle relative all'aula didattica informatica (**15**) collegate in rete, di n. **96** stampanti (di cui n. **74** multifunzione), di n. **23** scanner, utilizzati dal personale amministrativo e dai magistrati di questo Ufficio ed ulteriori n. **32** computer portatili (**25** assegnati ai magistrati togati, **6** ai magistrati onorari e **1** al dirigente).

Nel corso del 2021 sono stati forniti: n. **9** pc portatili per Diverse postazioni di lavoro individuali, n. **23** pc portatili per lo smart-working corredati di n. **23** Monitor debitamente distribuiti al personale; n. **3** stampanti di rete A3, n. **5** pc portatili e n. **5** monitor per i M.O.T. della Corte, n. **29** Monitor 32" (n. **22** per i magistrati, n. **1** per il dirigente e n. **6** per il personale amministrativo).

2) INDICAZIONE DEGLI APPLICATIVI IN USO

- Sistema informativo denominato "Scripta" per la gestione del Protocollo Informatico (in uso da maggio 2015);
- Sistema informativo denominato "SI.CO.GE." per la gestione dei capitoli di spesa di competenza dei funzionari delegati (in uso dal 1° gennaio 2008);
- Sistema informativo denominato "SIAMM" per la gestione delle spese di giustizia (in uso dal 1° gennaio 2010), per la gestione delle autovetture di servizio (in uso dal 1° gennaio 2013);
- Sistema informativo "GE.CO." per la gestione dell'ufficio del Consegnatario (in uso dal 1° gennaio 2006);
- Sistema informativo in uso alla segreteria del personale amministrativo START-WEB (aggiornato nel giugno 2020), per la rilevazione delle presenze dei dipendenti.
- SIGEG - Sistema Informativo Gestione Edifici Giudiziari.
- RETE PONENTE - La postazione "CIS" per la trasmissione della documentazione classificata fino al livello "RISERVATO" mediante rete cifrata "PONENTE" è stata regolarmente attivata.
- TIME MANAGEMENT: sistema informatizzato di gestione del personale dal 1 maggio 2021

Settore penale

- S.N.T. - Sistema di notificazione e comunicazione telematica;
- Sistema informativo "N.S.C." Nuovo sistema del casellario;
- Sistema informativo "SIPPI" per la gestione delle misure di prevenzione;



CORTE DI APPELLO MESSINA

- SIT-MP per la gestione delle misure di prevenzione (in uso dal 2018);
- S.I.G.E. - registro dell'esecuzione di provvedimenti irrevocabili (pene detentive, pecuniarie e accessorie);
- SICP - Sistema Informativo della Cognizione Penale (in uso dal 2014);
- AGI - registro informatico per la gestione delle richieste di assistenza giudiziaria internazionale. (n.b. : in tale ambito si è deciso di istituire il registro cartaceo di comodo IMI non essendo previsto un obbligo in capo alle Corti di Appello)
- SIAMM

Nel corso dell'anno 2021 si provvederà all'implementazione dell'uso dei sottoindicati programmi informatici al fine di ridurre le spese postali:

PEC - Posta Elettronica Certificata

SNT - Sistema Notifiche Penali Telematiche

3)INSTALLAZIONE E CORRETTO UTILIZZO DEI REGISTRI INFORMATIZZATI DIFFUSI DALLA DGSIA

Tutti gli applicativi forniti dalla DGSIA sono regolarmente installati, diffusi, e correttamente utilizzati secondo le direttive ministeriali.

D) LOCALI

1) DESCRIZIONE E DISLOCAZIONE SUL TERRITORIO DEI LOCALI IN USO

La Corte di Appello di Messina è ubicata al primo piano dello storico Palazzo Piacentini. Lungo i corridoi del Palazzo sono posizionati tanto le stanze di Magistrati che quelle dei vari uffici amministrativi (Dirigente, Segreteria del Personale, etc).

Gli uffici della Ragioneria e della Sezione Lavoro sono ubicati in immobili esterni all'edificio condotti in locazione.

La Corte ha, inoltre, in dotazione altri tre locali adibiti ad archivio, due dei quali ubicati nel piano seminterrato, tra i quali uno di maggiori dimensioni e l'altro ubicato in un locale sottostante la "Quadriga del Drei".

Nel corso dei primi mesi del 2022 sarà utilizzabile un nuovo archivio, sito all'interno di palazzo Piacentini, che è in fase di ultimazione/installazione.

In tale contesto occorre evidenziare come sono in corso, anche nell'ambito del PNRR, proficue interlocuzioni con la competente direzione generale al fine di acquisire nuovi locali posti in vendita dall'INPS.



CORTE DI APPELLO MESSINA

2) STATO E IDONEITÀ DEI LOCALI IN USO

I locali in dotazione alla Corte non sono sufficienti rispetto alle reali esigenze dell'Ufficio, per funzionalità, numero e consistenza degli spazi di lavoro disponibili.

Allo stato tuttavia nessuno dei locali interni presenta particolari problemi sotto il profilo della sicurezza, anche perché, laddove sono emerse criticità sotto tale profilo, si è sempre intervenuto tempestivamente ed in modo risolutivo. Detti locali sono muniti di un impianto centralizzato di riscaldamento e di climatizzazione. Non sono state segnalate particolari carenze al riguardo.

Significative criticità sono emerse invece per le facciate esterne del palazzo; di recente, infatti, si è verificato un rilevante distacco di cornicioni e altre parti sono pericolanti. All'uopo sono state avviate proficue interlocuzioni con il Ministero della Giustizia ed il locale Provveditorato alle Opere pubbliche. Si è in attesa dell'avvio dei lavori qualificati come "somma urgenza".

Nel corso del 2021 al fine di ottimizzare gli spazi si è provveduto a "scartare atti di archivio" avviando e concludendo il previsto iter amministrativo. Sono stati così recuperati numerosi metri lineari da destinare ad archivio remoto. Analoga procedura si prevede di realizzare nel corso del 2022.

Nel corso del 2022 si procederà anche alla verifica antisismica del palazzo nonché alla sicurezza sotto il profilo dei carichi dei lampadari di palazzo Piacentini.

3) ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E BENI STRUMENTALI

Tutti gli uffici della Corte sono arredati e nella loro distribuzione si è tenuto conto delle esigenze dei magistrati e del personale amministrativo.

Anche nel corso del 2022 si dovrà tuttavia provvedere alla sostituzione di parte degli arredi in alcuni casi indecorosi o non più funzionali alle esigenze del servizio anche a tutela della salute dei lavoratori in conformità al D.Lgs. 81/2008.

Nel corso del 2021, tenuto conto delle disponibilità ministeriali, sono stati tinteggiati alcuni locali e sono stati restaurati arredi di pregio. Analoghe attività saranno effettuate nel corso del 2022.

L'ottimizzazione degli spazi rimane poi una priorità dell'ufficio anche in considerazione della auspicabile eliminazione degli armadi dai corridoi in conformità al D. Lgs. 81/2008.

Nel corso dell'anno saranno anche collocati nuovi arredi per gli addetti all'ufficio per il processo e realizzate le afferenti operi edili.



CORTE DI APPELLO MESSINA

E) SICUREZZA

La sicurezza, come noto, è un servizio curato dalla Procura Generale di Messina.

La questione sicurezza degli Uffici giudiziari è particolarmente rilevante nel Distretto di Messina.

Il pericolo di aggressioni, difficilmente prevedibili, è ormai insito in tutte quelle attività giudiziarie che comportano l'incidenza su interessi avvertiti dalle parti come essenziali per la loro vita (si pensi all'affidamento dei minori, alle esecuzioni immobiliari, alle procedure concorsuali ecc.).

Da tutto ciò consegue che i possibili obiettivi non sono facilmente discernibili secondo criteri noti e possono quindi essere diversi da quelli direttamente coinvolti in attività sensibili.

La protezione di coloro che operano nei Palazzi di Giustizia deve quindi essere da un lato ampia, raggiungendo aree in passato considerate immuni da minacce, e dall'altro differenziata, così da relazionarsi alle caratteristiche specifiche delle attività da proteggere.

Ad esempio, la realizzazione del sistema di video sorveglianza dovrà avere caratteristiche diverse, a seconda della tipologia degli immobili, della destinazione dei locali, delle caratteristiche delle attività giudiziarie tenute nei diversi ambienti.

Mentre la protezione delle aree esterne e di quelle comuni indifferenziate può essere anche non resa manifestamente palese (salve le avvertenze per la riservatezza), in alcune aree la presenza enfatizzata della videosorveglianza può avere effetti di deterrenza; questi sistemi di sicurezza passiva devono essere collegati, inoltre, ad una centrale che non sia di mero monitoraggio ma che consenta l'immediato intervento delle Forze dell'Ordine o della vigilanza interna.

I contratti per la vigilanza, di conseguenza, devono essere tarati sulle effettive esigenze, anche di presenza attiva su chiamata, e devono consentire un buon margine di flessibilità.

La realizzazione di misure fisse di protezione, come metal detector, varchi a tornello ecc., richiede poi un buon collegamento con la sicurezza del lavoro e per la prevenzione degli incendi.

La sicurezza viene così ad essere un tutto unico, che richiede necessariamente un approccio unitario.

Le modifiche normative sulla gestione del patrimonio immobiliare hanno investito anche l'area della sicurezza. Il dato più significativo è costituito dal decentramento decisionale verso le Conferenze Permanenti e dunque verso gli uffici che effettivamente vivono le esigenze quotidiane della sicurezza.

Dunque, acquisiti gli elementi informativi, si è consentito alla Procura Generale di valutare le effettive esigenze di sicurezza, sia negli uffici giudiziari di Messina che in quelli del Distretto,

Si è proceduto dunque ad una ricognizione delle esigenze di sicurezza.

Per quanto concerne le strutture giudiziarie della Città di Messina di diretta competenza di questo Ufficio sono già stati realizzati i seguenti interventi:



CORTE DI APPELLO MESSINA

Palazzo Piacentini:

1. Potenziamento dell'impianto di videosorveglianza esistente con il passaggio da un sistema analogico ad un sistema digitale con l'aggiunta di 20 telecamere oltre alle 44 già esistenti che sono state comunque sostituite con telecamere digitali. Le nuove telecamere sono state installate nei locali del I piano del palazzo dove sono ubicati gli uffici del Tribunale e della Corte di Appello che ne erano sprovvisti.
2. Stipula di contratto di vigilanza armata tramite RDO nel mercato elettronico
3. Allarme volumetrico nei corridoi principali e nei seminterrati del Palazzo
4. Allarme nell'ingresso principale e negli ingressi secondari del seminterrato

Sezione lavoro Corte di Appello e Ufficio Unep via S. Domenico Savio

1. Installazione di un front office per gli ufficiali giudiziari con vetri blindati e portoncino blindato di accesso alla postazione
2. Installazione sistema di videosorveglianza
3. Allarme volumetrico e allarme agli ingressi

Nel corso del 2022 non si prevedono – allo stato - interventi migliorativi.

II) PERFORMANCE DELL'UFFICIO

Le attività ed i servizi che saranno espletati nel corso dell'anno sono improntati a metodiche di programmazione orientate ad accrescere la produttività e la qualità complessiva del servizio che l'organizzazione degli uffici giudiziari rende ai cittadini.

Una "Organizzazione" eroga servizi di qualità quando dà una risposta rapida, coerente ed esauriente alle richieste potenziali degli utenti e minimizza il numero dei passaggi necessari, i disagi o gli imprevisti provocati dai disservizi.

Contribuisce al miglioramento della performance e della qualità del servizio il **sito web**.

Esso garantisce la trasparenza dell'azione amministrativa, incrementa e velocizza la comunicazione sull'attività propria della Corte di Appello.

Nel corso del 2021 è stato oggetto di aggiornamento e lo sarà ulteriormente nel corrente anno.

Nel corso dell'anno sarà implementato nel settore penale il sistema SIAMM al fine di migliorare il servizio afferente la liquidazione dei compensi agli avvocati in conformità all'art 37 bis D.L. 76/2020.



CORTE DI APPELLO MESSINA

PRIVACY

L'Ufficio ha regolarmente adottato negli anni e fino all'anno 2014, il “Documento Programmatico della Sicurezza ” (DPS) contenente le principali disposizioni in ordine alla adozione di misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati giudiziari e personali, obbligo previsto ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 196/2003 (normativa sulla protezione dei dati personali) (all. 1). Nel documento si indicavano, quale titolare del trattamento, il Presidente pro- tempore della Corte, quale Capo dell'ufficio, e quali responsabili del trattamento il dirigente amministrativo della Corte e il dirigente dell'Ufficio UNEP. L'obbligo della adozione del documento programmatico sulla sicurezza (DPS), quale adempimento formale, è venuto meno a seguito del Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito dalla legge n. 35 del 4 aprile 2012, ferma restando, tuttavia, la attuazione, in concreto, degli altri adempimenti privacy previsti dalla legislazione.

Nel settore amministrativo-contabile i dati personali e giudiziari sono trattati prevalentemente con modalità cartacea, salvo che nei servizi di rilevazione delle presenze, di protocollazione degli atti e di gestione delle spese di giustizia. Secondo le indicazioni della circolare DOG del 28.6.2018 n.0143392.U non si è provveduto ad una nuova nomina del responsabile della protezione dei dati (RDP): invero con la richiamata circolare è stato ritenuto che: *“... il Ministero della giustizia è il soggetto che ricopre la funzione di titolare del trattamento dei dati oggetto di lavorazione nei diversi uffici centrali e periferici. Particolare, però, è la situazione degli uffici giudiziari che hanno una composita natura anche sotto il profilo del trattamento dei dati Tuttavia, poiché al Ministro della giustizia compete l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia, tutti i dati trattati relativi all'attività amministrativa svolta negli uffici giudiziari dovrebbero rientrare nella titolarità di questa Amministrazione. Altro è a dirsi, invece, per i dati giudiziari, la cui titolarità, in forza della richiamata previsione dell'articolo 4, appartiene all'ufficio giudiziario. Per quanto concerne la nomina dei RPD, è intenzione di questa Amministrazione, quale esclusivo titolare dei dati trattati anche negli uffici periferici, di nominarne uno unico a livello nazionale, che quindi opererà anche per la protezione dei dati amministrativi trattati presso gli uffici giudiziari Per quanto riguarda i dati giudiziari, la nomina del RPD non è necessaria per le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali Residuano, quindi, i trattamenti di dati giudiziari, operati dagli uffici, non effettuati nell'esercizio di funzioni giurisdizionali. Per tale attività residuale l'ufficio giudiziario dovrebbe procedere alla nomina di un autonomo RPD: tuttavia questo Ministero è in fase*



CORTE DI APPELLO MESSINA

di ricerca della professionalità interna adeguata allo svolgimento dell'incarico ed appena sarà reperita si provvederà a darne comunicazione a tutti gli uffici ...".

SORVEGLIANZA SANITARIA – RSSP

La dr.ssa Mjriam Arena, quale medico competente per la sorveglianza sanitaria, è stata nominata, giusto contratto stipulato con l'ASP di Messina, responsabile per la sicurezza sanitaria. Il contratto scadrà a marzo del 2022 (convenzione con l'ASP di Messina). Si procederà al successivo affidamento diretto giusta autorizzazione ministeriale già richiesta.

Per la figura del RSPP (Arch. Orlando Giglio) vi è apposito rapporto negoziale in essere che scadrà il 31 maggio 2023.

SERVIZI OGGETTO DI INTERVENTO PER L'ANNO 2022 (OBIETTIVI)

1. Implementazione ed aggiornamento **sito web** della Corte di Appello di Messina(www.ca.messina.giustizia.it)anche in ottemperanza alle norme in materia di trasparenza;
2. **Rimodulazione dell'organizzazione amministrativa** dell'Ufficio a cura della Dirigenza, d'intesa con il Magistrato capo dell'Ufficio (emanazione di nuovi ordini di servizio);
3. **Aggiornamento e/o formazione del personale**, anche in modalità e-learning.
4. **Regolarizzazione rilievi ispettivi** attraverso progetti mirati che dovranno essere realizzati dal personale nel corso dell'anno.
5. **Attuazione del PNRR**
6. **Progetti del personale come da schede agli atti d'Ufficio**

Ulteriori progetti potranno essere fissati nel corso dell'anno a seguito della individuazione di nuovi e significativi obiettivi dell'Ufficio approvati dal Presidente della Corte e dal Dirigente amministrativo.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Come noto con la legge 23.12.2014 n. 190, che ha trasferito da settembre 2015 al Ministero della Giustizia competenze prima spettanti ai Comuni in materia di gestione e di manutenzione dei palazzi di Giustizia, la Corte è stata onerata di nuovi e gravosi compiti derivanti dalla necessità di gestire i contratti già in essere con i Comuni.



CORTE DI APPELLO MESSINA

L'Ufficio è stato altresì delegato per l'attività relativa ai contratti di somministrazione dell'energia elettrica, quelli afferenti la telefonia fissa nonché i contratti di locazione degli immobili degli uffici giudicanti del distretto, etc.

In tale quadro l'orientamento ministeriale di incentivare il ricorso a procedure di acquisto unitarie dei servizi tra gli uffici del distretto ponendo a carico della Corte l'onere di esperire le relative procedure al fine di realizzare una semplificazione delle stesse ed economie di spesa riguardo i costi connessi all'attività di gestione comporta un aggravio della già onerosa attività contrattualistica facente capo alla Corte di Appello rendendo sempre più indifferibile ed urgente, dunque, la necessità di provvedere alla copertura dei due posti di Funzionario e Assistente Tecnico.

Ciò premesso l'ufficio presterà anche per l'anno 2022 massima attenzione alla predetta materia seguendo costantemente le direttive ministeriali nonché l'evolversi della normativa in materia di contratti pubblici.

PROTOCOLLI D'INTESA

Il Presidente della Corte ha avviato una serie di interventi finalizzati alla stipula di protocolli con Uffici giudiziari del distretto ed Enti che operano nel comprensorio territoriale di questa Provincia, come già era avvenuto negli anni precedenti.

Dal mese novembre 2021 e fino al 3 febbraio 2022 è stato attivo il **progetto “archiviando”** con il Comune di Messina. Il progetto consta nell'utilizzazione di soggetti percettori del reddito di cittadinanza (Corte Appello prot. 9115/21 del 15.11.2021) che coadiuvano l'ufficio in materia di classificazione semplice degli atti /riordino degli stessi.

PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

L'Ufficio ha dato un significativo impulso alla trasparenza ricorrendo in modo particolare alla pubblicazione degli atti su sito internet. Attività che proseguirà anche nel corso del corrente anno.

Nell'apposita sezione creata sul sito si sono via via implementate le informazioni utili per un “giudizio” qualificato ad opera dell'utenza “interna” ma anche, e soprattutto, “esterna”.

Gli strumenti operativi utilizzati saranno, anche in conformità al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) triennio 2019/2021 e successivi aggiornamenti:

- Pubblicazione avvisi manifestazione di interesse/atti affidamenti di appalti pubblici
- Tassi di presenza/assenza del personale



CORTE DI APPELLO MESSINA

- Codice disciplinare
- Performance
- Aggiornamento della sezione “NEWS”
- Rotazione degli incarichi di RUP (rotazione del personale)
- Formazione del personale
- Collegamento a banche dati del Ministero
- Controllo della spesa uffici periferici (distretto Corte Appello)

Misure poste in essere per promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi.

In conformità al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) triennio 2019/2021 e successivi aggiornamenti, il Dirigente fornirà ai RUP informazioni/formazione continua in materia di appalti pubblici. L’aggiornamento sarà curato con l’invio delle Linee guida ANAC, l’inoltro delle novità giurisprudenziali più significative in materia, costanti colloqui con i funzionari designati. “(...) *La legge individua infatti nella formazione uno dei più efficaci strumenti gestionali di contrasto alla corruzione. La rilevanza di questo strumento è stata ribadita dall’ANAC richiamando la centralità della formazione (...)*” [cfr. bozza (PTPC) triennio 2019/2021, pag.59 pubblicata sul sito internet del Ministero della Giustizia in data 19 gennaio 2019].

In linea con il D. Lgs. 33/2013, le Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 aggiornate con deliberazione del Consiglio n.1007 dell’11 ottobre 2017 nonché il Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero della Giustizia (già per il triennio 2018 - 2020), si è ritenuto opportuno designare quattro figure di riferimento in materia di appalti (RUP), riservando ampi poteri al Dirigente in ordine agli affari assegnati in funzione di prevenzione di eventuali fenomeni corruttivi (obiettivo: evitare la concentrazione degli affari in capo ad un solo soggetto e limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa).

Detta misura organizzativa garantirà, fra l’altro, l’osservanza del “principio di rotazione”. Ciò compatibilmente con le esigenze organizzative della Corte e le gravi carenze di organico allo stato presenti (100% dei funzionari tecnici assegnati).

In conformità alle linee guida ANAC è stato redatto il modello di dichiarazione per i RUP circa l’assenza di conflitto di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici (v. Linee guida ANAC n.15 del 2019). Tale dichiarazione rappresenta un ulteriore rilevante strumento al fine di prevenire eventuali fenomeni corruttivi. Detta dichiarazione è stata aggiornata con le indicazioni ministeriali pervenute nel corso del mese di dicembre 2021.

In materia di contratti ad evidenza pubblica il Presidente ed il Dirigente hanno provveduto a nominare ex art. 33-ter D.L.179/2012 il Responsabile dell’Anagrafe Stazione Appaltante (RSA)



CORTE DI APPELLO MESSINA

incaricato della compilazione ed aggiornamento (annuale) dei dati da tenere a cura della AUSA (Anagrafe Unica Stazione Appaltante), provvedimento che, come specificato nel comunicato ANAC del 20.12.2017 è misura organizzativa obbligatoria di trasparenza in funzione della prevenzione della corruzione.

Per ciò che concerne il collegamento a banche dati ministeriali l'Ufficio ha provveduto, e continuerà a farlo per il futuro, a garantire il collegamento con esse ed a divulgare i dati popolando la sezione trasparenza/performance (v. tassi presenza assenza personale).

Sempre in tema di trasparenza ed in ossequio alle indicazioni ministeriali l'Ufficio provvederà a comunicare i dati e coordinare le attività connesse alla pubblicazione degli atti afferenti le procedure ad evidenza pubblica (bandi, inviti, etc.) *ex lege* 190/2012 e D.lgs. 33/2013 nonché in conformità alle Linee guida ANAC del 28/12/2016.

L'ufficio, ove necessario, provvede ad effettuare le verifiche incrociate con Enti pubblici in ordine alle dichiarazioni trasmesse e/o depositate dai dipendenti al fine di fruire dei benefici *ex lege* 104/92. Attività che sarà estesa anche ai permessi studio quando richiesti.

In materia di trasparenza si è dato corso agli strumenti attuativi del diritto di accesso civico generalizzato ad atti e documenti non oggetto di divulgazione pubblicazione obbligatoria con pubblicazione sul sito internet dell'Ufficio degli strumenti vigenti in seno al Ministero della Giustizia ed alla Procura Generale di Messina (v. capo 1 bis del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e registro accessi).

CONCLUSIONI

Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno precedente.

Gli obiettivi programmati nel corso del 2021 sono stati conseguiti sia per ciò che concerne l'attività amministrativa che per ciò che concerne l'attività giurisdizionale.

Permangono, tuttavia, criticità (residuali ma non prive di rilievo) per ciò che concerne i rilievi ispettivi la cui regolarizzazione è condizionata dalle assenze del personale causa COVID e dalle contestuali carenze di organico.

Eventuali criticità sopravvenute.

La nota emergenza sanitaria (COVID) determina, come noto, un notevole impatto sull'attività organizzativa e giurisdizionale delle Corti. Nel corso dell'anno potranno essere adottati eventuali provvedimenti correttivi dell'attività programmata.



CORTE DI APPELLO MESSINA

Ulteriori prevedibili e gravi criticità si prospettano a causa del collocamento a riposo di personale appartenente a diverse qualifiche funzionali e per la mancata assegnazione del personale tecnico (100% scopertura).

Significative appaiono ancora le carenze per ciò che concerne il profilo degli operatori giudiziari e dei conducenti.

L'eccessivo turnover che si registrerà anche nel corso del 2022 determinerà un rilevante impatto organizzativo sul funzionamento degli uffici della Corte.

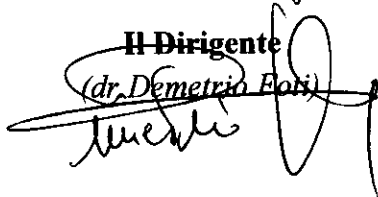
Grave è ancora l'impatto organizzativo che si registra sul funzionamento della Corte connesso all'esercizio dei permessi e delle aspettative *ex lege* 104/92.

In ogni caso, anche per l'anno corrente, lo sforzo della Corte sarà profuso in modo prevalente verso la riorganizzazione amministrativa nonché l'eliminazione delle criticità emerse in sede di accesso ispettivo. Impegno ancora complesso e di rilevante impatto organizzativo.

È fatta salva, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n 240/06, la modifica e/o integrazione del presente documento.

Messina, 7 febbraio 2022

Il Dirigente
(dr. Demetrio Foti)



Il Presidente della Corte
(Michele Galuccio)

